



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2026
Selezione Ufficiale



Alba Rohrwacher Guido Caprino

una storia

un film di Anna Foglietta

Caterina Casini con Duccio Camerini e con la partecipazione di Elio De Capitani

una produzione HT Film, Indigo Film, Tenderstories e Blu One Lab con Rai Cinema con la partecipazione di HBO Max

prodotto da Viola Prestieri, Valeria Golino, Nicola Giuliano, Moreno Zani e Malcom Pagani produttori associati Anna Foglietta e Paolo Sopranzetti



dal 24 settembre al cinema

opera realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel Cinema e nell'Audiovisivo del Ministero della Cultura, con il contributo della Regione Lazio - Archivio Pubblico Lazio Cinema Lab
casting: Maurizio Mangano (G.T.) (ITA, CIN) segretaria di edizione Anna Belluccio aiuto regista Giorgio Seryllo sceneggiatura prima diretta Alessandro Bonifanti (G.M.C.) Alessandro Quaglio (G.M.C.) Federico Cabula (G.M.C.) Marco Alessandro Palmerini (G.T.)
direttore di produzione Daniela Moramarco organizzatore generale Giuseppe Di Gangi associate producer Tiziana Argiolas trucco Valentina Iannuccilli costumi Mariano Tufano arredatore Andrea Gullace scenografia Roberto De Angelis
montaggio di Rodrigo D'Erasmus montaggio Riccardo Giannetti operatori Alain Parroni fotografia Andrea Benjamin Manenti (G.T.) produttore creativo Flaminia Gentili produttore delegato Davide Bertoni produttore associato Stefano d'Avella
produttore esecutivo Gennaro Formisano produttori Indigo Film Francesca Cima Carlotta Calori soggetto Anna Foglietta e Matteo Ferri sceneggiatura Anna Foglietta, Tania Pedroni e Matteo Ferri un film di Anna Foglietta



HT FILM INDIGO FILM TENDERSTORIES e RAI CINEMA
presentano

UNA STORIA

un film di
ANNA FOGLIETTA

con
ALBA ROHRWACHER, GUIDO CAPRINO,
CATERINA CASINI
e con la partecipazione di **ELIO DE CAPITANI**

una produzione
HT FILM INDIGO FILM TENDERSTORIES e BLU ONE LAB
con **RAI CINEMA**
con la partecipazione di **HBO Max**

prodotto da
VIOLA PRESTIERI VALERIA GOLINO NICOLA GIULIANO
MORENO ZANI e MALCOM PAGANI

produttori associati
ANNA FOGLIETTA e PAOLO SOPRANZETTI



Opera realizzata e distribuita con il contributo del
Fondo per lo Sviluppo degli Investimenti nel Cinema e nell'Audiovisivo del Ministero della Cultura

con il contributo di



Avviso pubblico - Lazio Cinema Lab

una distribuzione
BIM DISTRIBUZIONE

Ufficio stampa Film Fosforo

Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com

Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com

Ginevra Bandini +39.335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com

Bianca Fabiani +39.340.1722398 bianca.fabiani@fosforopress.com

Ufficio stampa Fosforo – Milano

Arianna Monteverdi +39.338.6182078 arianna.monteverdi@fosforopress.com

Zoe Benatti +39.331.3226904 zoe.benatti@fosforopress.com

BIM Distribuzione

Giulio Bruno +39 328.4789895 gbruno@bimfilm.com

Giulia Amadio +39 338.3716774 gamadio@bimfilm.com

Comunicazione Indigo Film

Elisabetta Pieretto +39 345.2352278 elisabetta@indigofilm.it

Giustino Finizio +39 347.6960541 giustino@indigofilm.it

CAST TECNICO

regia	ANNA FOGLIETTA
soggetto	ANNA FOGLIETTA e MATTEO FERRI
sceneggiatura	ANNA FOGLIETTA TANIA PEDRONI e MATTEO FERRI
fotografia	ANDREA BENJAMIN MANENTI (c.c.s.)
montaggio	RICCARDO GIANNETTI
musiche di	RODRIGO D'ERASMO
scenografia	ROBERTO DE ANGELIS
costumi	MARIANO TUFANO
suono	ALESSANDRO PALMERINI (a.i.t.s.)
montaggio presa diretta	ALESSANDRO BONFANTI (a.m.s.) ALESSANDRO QUAGLIO (a.m.s.) FEDERICO CABULA (a.m.s.)
trucco	VALENTINA IANNUCCILLI
acconciature	TIZIANA ARGIOLAS
aiuto regista	GIORGIO SERVILLO
casting	MAURILIO MANGANO (u.i.c.d. i.c.d.a. c.s.a.)
operatore	ALAIN PARRONI
segretaria di edizione	ANNA BELLUCCIO
arredatore	ANDREA GULLACE
direttore di produzione	DANIELA MORAMARCO
organizzatore generale	GIUSEPPE DI GANGI
produttore creativo	FLAMINIA GENTILI
produttore delegato	DAVIDE BERTONI
produttore associato	STEFANO D'AVELLA
produttore esecutivo	GENNARO FORMISANO
produttrici Indigo Film	FRANCESCA CIMA, CARLOTTA CALORI
produttori associati	ANNA FOGLIETTA e PAOLO SOPRANZETTI
prodotto da	VIOLA PRESTIERI VALERIA GOLINO NICOLA GIULIANO MORENO ZANI e MALCOM PAGANI
una produzione	HT FILM INDIGO FILM TENDERSTORIES
e	BLU ONE LAB
con	RAI CINEMA
e con la partecipazione di	HBO Max
opera realizzata e distribuita con il contributo del	FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO DEL MINISTERO DELLA CULTURA
con il contributo della	REGIONE LAZIO - AVVISO PUBBLICO: LAZIO CINEMA LAB
distribuito da	BIM DISTRIBUZIONE
vendite internazionali	TRUE COLOURS
anno	2026
durata	107 min.
lingua	italiano

CAST ARTISTICO

ALBA ROHRWACHER ERIKA

GUIDO CAPRINO MAURO

CATERINA CASINI ALTEA

e con

DUCCIO CAMERINI WALTER

e con la partecipazione di

ELIO DE CAPITANI MARCELLO

SINOSSI

Erika e Mauro vivono in provincia, dentro una quotidianità semplice fatta di abitudini rassicuranti e piccoli gesti. Quando la figlia Irene parte per studiare lontano, la casa si svuota e l'equilibrio su cui la coppia ha costruito la propria esistenza sembra incrinarsi. Erika, che ha sempre abitato il mondo attraverso la cura degli altri, si scopre improvvisamente senza direzione. Mauro, cresciuto nel rigore emotivo di un padre autoritario, tenta a suo modo di reagire riempiendo il vuoto, ma finisce per confrontarsi con una fragilità mai confessata. Nel tempo sospeso che segue riaffiorano ferite lontane e desideri dimenticati. Sarà proprio questa crisi intima e profonda a spingerli a guardarsi davvero e a capire se e come possono trasformare se stessi e di conseguenza il loro amore.

NOTE DI REGIA

Desideravo realizzare un film di relazione e sottrazione, in cui la vera protagonista fosse l'anima.

Un film costruito nell'assenza del gesto eclatante, nell'attesa, nei movimenti minimi, nei rituali quotidiani che lentamente si trasformano in abitudine e infine in destino.

La mia volontà era attraversare le crepe interiori dei personaggi per interrogare quelle verità, quei dubbi, quelle inquietudini silenziose che spesso scegliamo di non nominare, per paura di sbilanciare la vita e ho sentito l'urgenza di rendere centrale una domanda su tutte: sappiamo ancora desiderare?

La macchina da presa è diventata così uno strumento di ascolto più che di rappresentazione che mi ha permesso di sostare nei volti, nei silenzi, nei respiri, lasciando che fossero gli sguardi a raccontare ciò che le parole non riuscivano a esprimere.

Le inquadrature spesso statiche e centrali senza tagli interni nelle scene nascono dalla necessità di restare dentro il tempo emotivo dei personaggi, di abitare le loro domande senza imporre risposte.

I primi piani, fino alla fine del film, non sono mai completamente centrati: tra noi e loro si frappone sempre un filtro, un ostacolo, un velo che rende la loro presenza non del tutto afferrabile, come se qualcosa continuasse a sottrarsi allo sguardo.

Durante il lavoro con gli attori ho inseguito una verità fragile, esposta, quasi pericolosa. Li ho accompagnati nei loro abbandoni emotivi cercando di proteggerli e, allo stesso tempo, di condurli verso una nudità interiore necessaria al film.

È stato forse l'atto d'amore più egoista della mia vita: avevo bisogno della loro vulnerabilità perché il cuore della storia potesse battere.

Ho lavorato affinché ogni elemento, dalla recitazione allo spazio, dal ritmo interno delle scene al dialogo con la troupe, contribuisse alla costruzione di un organismo unico e coerente, guidato da una precisa tensione emotiva e visiva. Ma è stata proprio la chiarezza iniziale della visione a permettermi di accogliere anche l'imprevisto, di cambiare direzione quando sentivo che la verità del film lo richiedeva, e così nel suo compiersi si è rivelato davvero.

Anna Foglietta

NOTE DI FOTOGRAFIA

Per *Una Storia* abbiamo cercato un linguaggio visivo che non considerasse l'errore come un limite, ma che anzi lo elevasse a principio cardine: quella che potremmo definire una "poetica dell'errore".

Questa visione prende corpo in scelte tecniche volutamente radicali, a partire dall'uso di lenti anamorfiche vintage, capaci di restituire un'immagine sporca, percorsa da aberrazioni imprevedibili che sfuggono al controllo. Sono ottiche nate per il respiro del grande formato panoramico, che noi abbiamo però costretto nel perimetro "sbagliato" dell'1.85:1, generando un senso di compressione quasi fisica. Erika abita così un quadro che la relega ai bordi, ai margini di uno spazio che non le appartiene.

In queste composizioni l'errore si traduce in un'inquadratura asimmetrica, sbilanciata, incapace di trovare un equilibrio definitivo. È la celebrazione del "non-accaduto": un cinema in cui l'azione può sfuggire e scivolare nel fuori campo, lasciando parlare la bellezza del fallimento e di ciò che resta invisibile allo sguardo.

È un film in cui lo sguardo non è mai diretto, ma sempre mediato. Spesso i personaggi sono ripresi di spalle, un atto di resistenza che nega l'identificazione facile, mentre tra l'obiettivo e i protagonisti si interpone di continuo un filtro: un riflesso, un vetro, un ingombro scenico, a suggerire che la loro intimità non è mai immediatamente "a disposizione" dello spettatore, ma va conquistata con pazienza.

Eppure, è proprio attraverso l'errore che avviene la metamorfosi. Man mano che Erika e Mauro trovano una propria centratura interiore, lo spazio attorno a loro si ridefinisce: solo allora l'errore smette di essere fuga e diventa approdo. I due conquistano finalmente il centro del quadro, reclamando, in un'immagine piena, il proprio diritto di esistere.

Andrea Benjamin Manenti

NOTE ALLE MUSICHE ORIGINALI

Questo è un film fatto di silenzi pieni di senso, di lunghe sequenze in cui l'ambiente si fa musica ed evoca, suggerisce, interroga. È per questo che con Anna, dal primo momento in cui mi parlò di questa sua storia, del desiderio di raccontarla in maniera così delicata ma urgente e mi fece leggere la sceneggiatura, ci siamo messi alla ricerca di un *fil rouge* che ne guidasse la trama. Di un'unica suite basata su di un tema altrettanto delicato ma che contenesse le anime, i dubbi, le paure e la grande verità dei nostri due protagonisti.

Ho lavorato su un pianoforte con sordina alla ricerca di un suono ovattato, felpato, intriso di una dolcezza che commuove e smuove. Attorno ad esso ho costruito una fragile architettura di archi fuggevoli, in continuo movimento, agitazione. Una fuga da ciò che era certezza e non lo è più verso un futuro che spaventa ma attrae al tempo stesso. Così si apre il nostro film, con una lunga sequenza musicata, voluta con grande coraggio da Anna. Sette minuti di ouverture ad accompagnarci per mano nella piccola grande rivoluzione che accade nelle vite di una coppia come tante.

Una promessa di vita nella ricostruzione di una quotidianità nuova, di un nuovo alfabeto emotivo da ristudiare giorno per giorno. Risveglio dopo risveglio. Per non spegnersi nell'abitudine del già detto e del già fatto. La musica qui non commenta mai. Interviene quando necessario per voltare delle pagine importanti, e parla in questo nuovo alfabeto, suggerendo ai nostri parole e immagini nuove. Ci porta verso una metamorfosi piccola ma essenziale. Per lasciarci con la stessa suite che apre la storia ma finalmente più risolta, compiuta. La stessa vita ma attraverso gli occhi nuovi di chi ha scelto di riconoscersi. Ri-scoprirsi.

Rodrigo D'Erasmus

ANNA FOGLIETTA

Nata il 3 aprile 1979 a Roma, Anna Foglietta ha iniziato la sua carriera d'attrice a teatro.

Dal suo debutto cinematografico nel 2006 ha recitato in numerosi film spaziando tra i generi, dalla commedia al dramma, in titoli come *Perfetti sconosciuti* e *Un giorno all'improvviso*. Ha preso parte a numerose serie televisive di successo, tra cui *La mafia uccide solo d'estate* e *Alfredino - una storia italiana*. Anna Foglietta è Presidente della Onlus "Every Child Is My Child", realtà che dal 2017 si occupa di finanziare progetti a favore dell'infanzia.

Una Storia è il suo primo film da regista.